

DA FUORI A DENTRO

Joker fa identificare lo spettatore con un personaggio rappresentato come folle, malato, criminale, in cui anche gli "spettatori" che si trovano dentro il film, il popolo che si vede nel film, sempre di più sembrano ricollocarsi.

IL MODERNO ERETICO È IL PAZZO

L'ideologia che sottende il film ha una logica precisa ed è interamente declinata dal punto di vista delle élites: insomma, a mio modo di vedere, è un film profondamente anti-democratico e addirittura anti-politico.

individuale sono le macchine, i software e gli algoritmi digitali a fare di tutti coloro che sono connessi in rete una collettività coordinata.

LA PSICHIATRIA POLITICA IN UNIONE SOVIETICA

Viene anche alla mente il nome di Bogdanov, il medico e psichiatra fondatore con Lenin del bolscevismo, che scrisse la prima utopia di era sovietica, Stella Rossa, e ideò la disciplina della tectologia, una sorta di scienza generale dell'organizzazione che fu usata per la pianificazione economica in URSS e anticipò molti aspetti della cibernetica, fondamento della attuale rivoluzione dell'automazione.

Assistiamo all'interiorizzazione da parte del popolo di spettatori proprio di come le élites vedono il popolo, pronto a reclamare al modo del suddito l'aiuto psichiatrico di cui ha disperato bisogno, senza più pretesa alcuna di sovranità.

Nota di BastaBugie: per approfondire il migliore film su Joker (in Batman, il cavaliere oscuro) clicca qui sotto: <http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=79>

Per approfondire cosa sia l'antipsichiatria a cui si allude durante il film Joker e quali danni ha fatto e sta facendo si possono andare a leggere gli articoli da noi pubblicati nel 2010 e nel 2018 cliccando sui seguenti link.

IL DISASTRO DELLA LEGGE BASAGLIA CHE CHIUSE I MANICOMI

Quarant'anni fa (nel 1978) in Italia si sono scontrate 3 ideologie, una peggio dell'altra: la psichiatria positivista, l'antipsichiatria di stampo comunista (di Basaglia & co.) e il potere dei Radicali di Roberto Marchesini

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5181>

1. E SE FOSSSE ELETTO PAPA UN DICOTTENN? - Lo "Young Pope" non è stata un'idea originale della serie televisiva di Paolo Sorrentino del 2016, perché un Papa giovane c'è già stato ed è stato il peggior Papa della storia (come disse san Roberto Bellarmino) - di Roberto e Maria... CON I SOLDI DELLA UE - II "Rapporto 2018", preparato da una fondazione turca fondamentalista vicina al presidente Erdogan, serve per colpire chiunque osi esprimersi in maniera critica nei confronti dell'Islam (anche BastaBugie tra i "cattivi") - di Souad Sbat

n.642 del 11 dicembre 2019 www.bastabugie.it



9. OMELIA III DOMENICA AVVENTO - ANNO A (11.12.11) - Beato è NON sta succedendo nel mondo e nella Chiesa - di Giano Colli

8. LETTERE ALLA REDAZIONE: SONO PREOCCUPATO PER QUELLO CHE STA SUCCEDEDO - O meglio, sono preoccupato per quello che LETTE ALLA REDAZIONE: SONO PREOCCUPATO PER QUELLO CHE STA SUCCEDEDO - di Pierfrancesco Nardini

7. PER QUALE SCOPO DIO CI HA CREATI? - Il Catechismo di San Pio X un culto pagano che ad una politica basata sulla scienza - di Stefano Fontana (Cop 25) il cattolico non deve cadere nel millenarismo, molto più simile a ECOTERORISTICHE DI GRETA - Al vertice ONU sul clima a Madrid DIECI COSE DA NON FARE DI FRONTE ALLE BALLE morte") - di Chiara Chiesi

6. FAMIGLIA SULL'EUCARISTIA (tra cui una 24enne che potrebbe ottenere la "dolce Ragazza Sanna Chiede a 23 ANNI L'EUCARISTIA - Intanto l'Istituto oscuro" - di Giulio Lanza

5. GIOBIATA PROSSIMA VENTURA... molto meglio il Joker di Batman, il cavaliere anti-politico e anti-psichiatrico è fuorviante e apre alla Rivoluzione Joker, IL PESSIMO FILM SUL NEMICO DI BATMAN - Il messaggio con soddisfazione il suo ruolo sociale (VIDEO: Il Medievo) - di Luciano

4. TUTTO QUELLO CHE NON CI HANNO DETTO SUL MEDIEVO - L'uomo del Medioevo non era mai solo (non esisteva la depressione), fin da bambino era educato a grandi responsabilità ed era libero poiché ricopriva

3. FANTASIA SULL'EUCARISTIA (tra cui una 24enne che potrebbe ottenere la "dolce Ragazza Sanna Chiede a 23 ANNI L'EUCARISTIA - Intanto l'Istituto oscuro" - di Giulio Lanza

2. FAMIGLIA SULL'EUCARISTIA (tra cui una 24enne che potrebbe ottenere la "dolce Ragazza Sanna Chiede a 23 ANNI L'EUCARISTIA - Intanto l'Istituto oscuro" - di Giulio Lanza

1. FAMIGLIA SULL'EUCARISTIA (tra cui una 24enne che potrebbe ottenere la "dolce Ragazza Sanna Chiede a 23 ANNI L'EUCARISTIA - Intanto l'Istituto oscuro" - di Giulio Lanza



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, da lobby di potere, Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono on line e redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito o pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

questo modo potremo essere autenticamente felici. e meditando assiduamente il suo Santo Vangelo, ove impariamo la sua Sapienza. Solo in il suo modo di pensare, di parlare e di agire. Tutto questo lo otteniamo solo pregando molto per quello che è e per quello che insegna, e non per quello che noi vorremmo; fare nostro messaggio di questa terza Domenica possa essere proprio questo: accogliere Gesù ad accoglierlo per quello che è veramente. Tutti lo vogliono, ma come vogliono loro. Il noi? Ognuno lo vorrebbe a sua immagine e somiglianza, ma pochi sono quelli disposti a un liberatore politico; i discepoli del Battista aspettavano un Messias severo e austero; e Veniamo ora a noi. Domandiamoci cosa ci attendiamo da Gesù. Molti ebrei si attendevano dei cieli e più grande di lui». conoscano di Dio molto più di lui. Ciò significano le parole: «Ma il più piccolo nel regno di Giòanni il Battista, ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui» (Mt 11,11). Infine Gesù dice: «In verità io dico: tra i nati di donna non è sorto alcuno più grande di Giòanni il Battista, e proprio il messaggero inviato da Dio a preparare la strada al Messias, che il Battista è più che un profeta (cf Mt 11,9). Con queste parole, Gesù vuole indicare conversione. Il discorso di Gesù termina con un elogio nei riguardi del Precursore. Egli dice discepoli da Gesù, affinché comprendano la sua lezione di misericordia e il suo appello alla Per questo motivo, san Giòanni Battista, al termine della sua esistenza terrena, invia i suoi umamente vittorioso. Come ho detto prima, anche i discepoli del Battista si aspettavano un Messias austero e severo, un Messias che avesse rimpunito ogni asprezza e tutti i peccatori. Molti, infatti, erano quelli che si attendevano un Messias ben diverso, un Messias me non trovano né comportamento umile e misericordioso di Gesù un ostacolo a credere me motivo di scandalo» (Mt 11,6). Queste parole significano che sono beati quelli che Le parole di Gesù si concludono con questa frase: «E beato è colui che non trova in annunziato il Vangelo» (Mt 11,4-5).

LA CHIUSURA DEI MANICOMI E I DANNI DELL'IDEOLOGIA DELL'ANTI-PSICHIATRIA

Il movimento antipsichiatrico ha ispirato la legge Basaglia che ha abolito i manicomi mettendo i malati mentali in mezzo alla strada, gettando nella disperazione loro e i loro familiari di Ermanno Pavesi
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=410>

Fonte: L'Occidentale, 7 Novembre 2019

5 - RAGAZZA SANA CHIEDE A 23 ANNI L'EUTANASIA

Intanto l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria dichiara leciti i manifesti di Pro Vita & Famiglia sull'eutanasia (tra cui una 24enne che potrebbe ottenere la "dolce morte") di Chiara Chiessi

Una ragazza belga di 23 anni di nome Kelly, ha dichiarato al Daily Mail che vuole porre fine alla sua vita con l'eutanasia, a causa di alcuni problemi mentali da cui è affetta. La ragazza infatti, «ha tentato il suicidio, è stata ricoverata in ospedale, ha sofferto di disturbi alimentari ed ha iniziato a praticare l'autolesionismo».

Lei stessa ha affermato: «Era più sopportabile il dolore da autolesionismo che il dolore alla testa. Almeno il dolore da autolesionismo scompare, a differenza del dolore all'interno che è sempre presente».

Sempre secondo il Daily Mail: «I pazienti con problemi mentali rappresentano circa il tre per cento delle 17.000 persone uccise da quando la legge è stata modificata in questo paese di 11 milioni di cittadini. Ci sono stati 2.357 decessi l'anno scorso - dieci volte in più rispetto al primo anno in cui l'eutanasia era legale in Belgio...».

Kelly apprese che era possibile richiedere l'eutanasia da uno psicologo dell'ospedale dove si trovava in cura. Nonostante i suoi piani già definiti, non ha mai raccontato ai genitori con cui vive, alla sorella gemella o ai fratelli più piccoli, di voler porre fine alla sua vita, fino a quando non ha trovato psichiatri che le hanno confermato che il suo dolore mentale è "insopportabile e incurabile".

Quando finalmente lo disse alla sua famiglia, racconta: «Mio padre era molto scioccato, piangeva e l'ho stretto a me. Stavo quasi piangendo anch'io. Era molto commovente ma anche doloroso vederlo così».

Come hanno sottolineato molti psichiatri, le condizioni delle persone che soffrono di problemi di salute mentale può migliorare nel tempo con le cure. Offrire la morte come "soluzione" alla sofferenza, non allevia l'angoscia mentale del malato, ma semplicemente pone fine alla sua vita.

Non c'è da stupirsi sull'impennata di persone che richiedono la "dolce morte": una volta che un Paese (come il Belgio, in cui per di più non si fa distinzione tra dolore mentale e fisico) accetta l'idea che alcune vite non sono degne di essere vissute, ecco che la morte si manifesta come volontà delle persone più fragili, che soffrono molto e lo Stato preferisce "toglierle di mezzo" piuttosto che curarle.

Un caso simile era capitato a Noa Pothoven [leggi: NOA, LA 17ENNE OLANDESE CHE HA CHIESTO E OTTENUTO L'EUTANASIA, clicca qui, N.d.BB]. [...]

Non a caso, Noa Pothoven aveva denunciato il fatto che nel suo Paese non esistevano cliniche specializzate nel curare disturbi mentali nell'età adolescenziale.

falsificando le carte.

Robert De Niro in questo film è, tanto per cambiare, perfetto: è un famosissimo conduttore di Talk Show americano, cinico e a suo modo saggio al tempo stesso. Si capisce da una delle scene iniziali che viene visto da Joker come il padre che non ha mai avuto: mentre guarda la TV dal letto su cui siede con la madre Joker immagina che la celebrità TV sarebbe disposta a mollare tutto il baraccone dello show e della celebrità pur di avere un figlio come lui.

Un altro elemento è il rapporto con un altro personaggio famoso, che forse è il padre biologico di Joker, il ricchissimo finanziere che si vuole presentare come sindaco di Gotham (nomignolo ottocentesco per l'urbe di New York City, riutilizzato poi nei fumetti di Batman), una città oscura e popolata di super-ratti, come dice in modo quasi divertito il telegiornale cittadino.

Il politico è rappresentato come spietato, cinico, indifferente alle sofferenze del popolo: ricchezza e politica nel film vengono accomunate.

La psichiatria è rappresentata invece come l'ultimo barlume salvifico che i cattivi politici tagliano senza pietà per i poveri della città, a cui oltre alla televisione è rimasto poco altro: Joker assume 7 diversi farmaci, si presume tutti e 7 psicotropi.

In parte nel film è presente una psichiatria de-medicalizzata, in cui una assistente sociale di colore vede Joker una volta a settimana per porgli svogliatamente ogni volta le stesse domande da brava burocrate.

POLITICA CATTIVA, PSICHIATRIA BUONA

Il film riesce a porsi come opera quasi filosofica o ideologica, avvantaggiandosi del fatto che la follia e la malattia mentale sono state per decenni, almeno a partire dagli anni '80 del secolo scorso, rappresentate come malattie organiche come tutte le altre, il cervello un organo come tutti gli altri, la psichiatria una specialità medica come tutte le altre.

Joker si rivela come un film sorprendente, facendoci in certo modo riscoprire - o quantomeno riflettere - sulle origini in buona parte psicologiche e sociali di ciò che identifichiamo comunemente come disturbi mentali o, secondo la terminologia del film, "condizioni" (il biglietto che Joker allunga o cerca di allungare allo sconosciuto di turno quando ride in modo discontrollato spiega infatti come lui non abbia una malattia o una diagnosi ma una "condizione").

In realtà si potrebbe vedere, all'inverso, come sorprendente il fatto che per decenni la narrazione dominante ci abbia fatto quasi dimenticare di questa dimensione.

Solo qualche anno fa usciva ad esempio un libro, "Madness is Civilization" che aveva per sottotitolo "quando la diagnosi era sociale": la narrazione dominante ha prima quasi impedito di pensare che la diagnosi possa avere elementi culturali o sociali, per poi quando il momento lo richieda, ovvero adesso, "scoprire" questa dimensione che così risulta sorprendente.

Il film senza dubbio alcuno stigmatizza la follia e la malattia mentale, accomunandole terribilmente, a dispetto delle campagne globali in corso per la de-stigmatizzazione dei disturbi mentali, a una criminalità che si fa spietata e, in modo crescente nel corso del film, senza una motivazione esterna; le motivazioni che inizialmente appaiono esterne e "comprensibili" nella loro causalità, anche se non giustificabili (ma lo spettatore è quasi portato a pensare che siano giustificabili), sempre più si interiorizzano e ci spingono a cercarne la causa in processi mentali quasi imperscrutabili.

Nel fare questo la narrazione ci trascina dal mondo esterno a quello interiore, che è precisamente uno dei maggiori effetti esercitati dal film sullo spettatore.

La terza Domenica d'Avvento è detta anche "Domenica della gioia". È detta così perché il Natale è ormai vicino e la Liturgia ci invita a prepararci con rinnovata esultanza a questo mirabile evento.

Il Vangelo di oggi ci presenta un episodio un po' difficile da comprendere. Giovanni Battista è in carcere per aver ripreso apertamente Erode Antipa a motivo della sua scandalosa relazione con Erodiade. Egli già in precedenza aveva indicato ai suoi discepoli che Gesù era il Messia atteso dalle genti. Colui che toglie il peccato dal mondo (cfr Gv 1,29-34; Mt 3,11-12). Dal carcere ove ora si trova, il Battista manda i suoi discepoli a domandare se Egli è veramente il Messia. Come mai il manda, dopo aver in precedenza chiaramente riconosciuto in Gesù il Messia? A questa domanda

sono state date diverse risposte dagli studiosi della Sacra Scrittura. La risposta più convincente sembra essere la seguente: non era tanto il Battista ad avere dubbi in proposito, ma i suoi discepoli. Essi si attendevano un Messia diverso, un Messia austero e vigoroso che avesse sferzato con forza i peccatori recalcitranti. Non si attendevano di certo un Messia mite e misericordioso. Per questo motivo, il santo Precursore li manda da Gesù affinché si rendano conto che devono seguire il Maestro di Nazareth e non più lui, ormai condannato a morte.

La domanda dei discepoli è la seguente: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» (Mt 11,3). «Colui che deve venire» è un'espressione tipica dell'Antico Testamento e indica il Messia promesso da Dio. Gesù risponde loro rimandandoli a quanto essi "vedono": «In poche parole, rispondono le domande stesche compiute da Gesù. I Profeti, infatti, parlavano dei segni che avrebbero accompagnato il Messia: «Si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua

Fonte: Redazione di Bastabugie, 11 dicembre 2019

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5282>

di Rodolfo Casadei

Intervista a Rod Dreher: "Noi cristiani dobbiamo essere il sale della terra, ma è inutile sperare che siano i politici a salvarci... ora tocca a noi muoverci!"

L'OPZIONE BENEDETTO SPIEGATA DAL SUO AUTORE

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5297>

di Stefano Fontana

gruppi cristiani ad organizzarsi per salvare il salvabile

LEGGI, POLITICHE, PROGRAMMI scolastici, gender, pubblicità, ecc. spingono sempre più

TENERE CONTO)

OPZIONE BENEDETTO: NON UN CONSIGLIO, MA UN FATTO (DI CUI

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5325>

di Costanza Miriano

si vive realmente il vangelo e si trasmetta almeno ai propri figli

Rod Dreher partendo dalla profezia di Ratzinger del 1969 e preso atto della crisi

delle realtà ecclesiali, afferma che è necessario ripartire da piccole comunità in cui

Quando seppa che il Papa aveva scritto all'emanca con Adalberto, l'imperatore Ottone I per il completo di quegli eventi, a cominciare dalle pagane dedicate a Giovanni XII dal libro pontificali (pp. 97-100) dell'appendice).

In un celebre testo recentemente riprodotto in una versione filologicamente accurata, Linparado, vescovo di Cremona, racconta il conflitto che contrappose il papa e il sovrano negli anni 960-964 (De Johanne papa et Ottone imperatore, a cura di Paolo Chisa, Edizioni del Galluzzo, Firenze 2018). Il curatore del volume ha riportato in appendice anche altri documenti che contribuiscono a fornire un quadro

UNA LUNGA LISTA DI CRIMINI

con l'antico avversario Adalberto.

Giovanni tra il giuramento di fedeltà successi. Ottone rientrò quindi a Pavia, ma persona dell'imperatore e dei suoi successori. Ottone rientrò quindi a Pavia, ma alla Santa Sede di sottoporre le elezioni pontifici all'approvazione preventiva della altre ne aggiungeva, costituendo di fatto lo Stato della Chiesa, dall'altra imponeva

comunioni territoriali fatte alla Santa Sede da Pipino il Breve e da Carlo Magno e copia negli Archivi Vaticani. Il documento, se da una parte confermava tutte le dopo, la concessione del cosiddetto Privilegium Ottonis, di cui si custodisce ancora Romano Impero della Nazione Germanica". A questo atto seguì, una settimana

giorno della Candelora, fu solennemente incoronato Imperatore dal Pontefice. Questa incoronazione fu l'atto di fondazione di quello che sarà chiamato "Sacro scomisse Berengario ed Adalberto e proseguì verso Roma, dove il 2 febbraio 962, l'anno di Ottone I, re di Germania. Ottone scese in Italia a capo del suo esercito, era proclamato re d'Italia, e con il figlio di questi Adalberto, il nuovo Papa invocò

piacerti cui si era abbandonato fino all'elezione al soglio pontificio. Nell'autunno il giovane Papa fu un pontefice dissoluto, che non interruppe la vita di sfrenata diventando, essendo solo diciottenne. Secondo la concorde descrizione delle fonti, fu eletto con il nome di Giovanni XII, quantunque non avesse l'età canonica per il nome arguente di Ottaviano. Quando il Papa morì, nel dicembre 955, Ottaviano

in carica avrebbero eletto al soglio pontificio il proprio figlio, al quale aveva posto presenza del papa Agapito, fece giurare ai nobili romani che alla scomparsa del papa prima di morire si fece portare in San Pietro e sulla tomba dell'apostolo, alla Alberto II dei conti di Tuscolo, princeps di Roma dal 932 al 954, qualche giorno «quasi il peggiore di tutti i pontefici».

Alessandro VI, un Papa crittaco oltre misura, ma secondo san Roberto Bellarmino, fu Giovanni XII (937-964), che definisce «omnium pontificum fere deterrimus»,

Chi è stato il peggiore Papa nella storia della Chiesa? Molti ritengono che sia stato

di Roberto de Mattei

della storia (come disse san Roberto Bellarmino)

Sorretto nel 2016, perché un Papa giovane e che è stato il peggiore Papa

Lo "Young Pope" non è stata un'idea originale della serie televisiva di Paolo

I - E SE FOSSSE ELTETTO PAPA UN DICIONENNE?

Nel seguente video (durata: 1 ora e 39 minuti) il professore Massimo Viglione tratta con linguaggio semplice e frizzante il Medioevo, considerato dalla propaganda anticristiana un'epoca buia, ma nella realtà un periodo luminosissimo e straordinario.

<https://www.youtube.com/watch?v=JH35b8nSUs>

Fonte: Notizie Provita & Famiglia, n. 79 (novembre 2019)

4 - JOKER, IL PESSIMO FILM SUL NEMICO DI BATMAN

Il messaggio anti-politico e anti-psichiatrico è fuorviante e apre alla Rivoluzione Globalista prossima ventura... molto meglio il Joker di "Batman, il cavaliere oscuro" di Giulio Lanza

Un grande successo di pubblico ha consacrato la popolarità di Joker, il film hollywoodiano realizzato magistralmente e presentato per la prima volta lo scorso 31 agosto al 76esimo Festival Internazionale del Cinema di Venezia, dove è stato riconosciuto meritevole del premio più alto, il Leone d'Oro.

Un grande cast, a partire dal protagonista Joaquin Phoenix, del quale è superfluo evidenziare la strepitosa interpretazione. Robert De Niro ha un ruolo secondario ma di fondamentale importanza per lo sviluppo della storia. Molte scene riprendono film di Martin Scorsese, come quando in "Taxi Driver" proprio De Niro simulava di parlare con sconosciuti mentre era da solo nella propria squallida stanza.

Una colonna sonora che si nota, potente e ricca di toni bassi, sia quella originale (pezzi come Confession o Call Me Joker), sia fatta di vecchi brani quali My Name Is Carnival, White Room, Smile, Everybody Plays the Fool, o pezzi di Frank Sinatra quali That's Life e Send in the Clowns.

L'epoca in cui si svolge il film è imprecisata, con elementi anni '70 e '80 prevalenti, ma anche elementi della cosiddetta epoca d'oro del capitalismo americano, all'inizio del XX secolo (a un certo punto i ricchi del film - l'élite o establishment che apertamente attribuisce al proprio merito la ricchezza e il potere ottenuti - sono riuniti in un vecchio teatro per vedere "Tempi Moderni" di Chaplin), quando le differenze tra ricchi e poveri divennero esorbitanti: detto per inciso fu l'epoca in cui venne ideata la psichiatria di comunità dagli industriali che volevano rappresentare i problemi dei lavoratori come medici anziché sindacali; prima di allora la psichiatria era limitata agli ospedali psichiatrici e le persone non andavano a trovare uno psichiatra in ambulatorio; prima di allora lo psichiatra veniva associato non alla persona comune ma solo ai matti.

LA PSICHIATRIA COME ULTIMA POSSIBILITÀ DI SALVEZZA

Nel film i "padri" di Joker sono due celebrità della TV: Robert De Niro, conduttore TV, e uno degli uomini più ricchi della città che si candida a sindaco, rappresentato dai media di Gotham City come l'unico che possa salvare una città in forte crisi e in piena decadenza.

La madre ha un ruolo edipico che resta imprecisato, in parte perché non si riuscirà a capire nemmeno alla fine se i suoi fossero deliri o se ci fosse stata invece una macchinazione del ricco uomo per il quale lavorava (il futuro candidato sindaco) in modo da farla convenientemente rinchiudere in manicomio anche se sana,

A queste povere vittime, la morte dunque appare come unica soluzione.

Nota di BastaBugie: Andrea Zambrano nell'articolo seguente dal titolo "Eutanasia, la campagna pro life può proseguire" parla dell'udienza del Gran Giuri dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria chiamato a rispondere sulla liceità morale dei manifesti di Pro Vita & Famiglia.

Ecco l'articolo completo pubblicato sul sito del Timone il 5 dicembre 2019: Nel settembre scorso avevano mandato in isteria le anime belle del politicamente corretto. Ma i manifesti di Pro Vita & Famiglia in realtà non violavano nessun codice di regolamentazione pubblicitaria e men che meno, offendevano la morale o il buongusto. Certo, forti erano forti, ma proprio questo era l'intento di Toni Brandi e Jacopo Coghe che avevano concepito la campagna proprio per scuotere le coscienze sul tema eutanasia. «Marta, 24 anni, anoressica, potrà farsi uccidere. E se fosse tua sorella?», «Alessandro, 18 anni, bullizzato. Potrà farsi uccidere». E così via, il tutto accompagnato dall'hashtag #noeutanasia per una campagna che invece è stata fin da subito osteggiata.

Invece la parola definitiva è arrivata martedì sera al termine dell'udienza del Gran Giuri dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria chiamato a rispondere sulla liceità morale di quei manifesti. Qualche tempo prima era successo che all'IAP erano giunte diverse segnalazioni di protesta che avevano costretto il comitato di controllo ad aprire un fascicolo e poi a trascinare la Onlus romana davanti ai giudici.

I quali, martedì hanno sostanzialmente dato il via libera ai manifesti che ora potranno essere affissi in tutt'Italia. Pro Vita & Famiglia canta vittoria: «Ha vinto la verità, i nostri manifesti sono legittimi», ha spiegato Coghe dopo l'udienza che si è svolta a Milano. «Contraria al decoro e al buon senso è la dittatura del politicamente corretto invece e di chi vuole violare il diritto inalienabile alla vita. Ora si sappia che le nostre affissioni di manifesti-denuncia a Roma e Milano e poi in altre città italiane erano regolari, si tratta di una comunicazione onesta, veritiera e corretta caro Cappato e cari radicali e non c'è una "esagerazione della problematica sociale" né si tratta di "richiami choccati", hanno ribadito.

Il giorno dopo al Timone, Coghe non ha nascosto la sua soddisfazione: «I testi che abbiamo mostrato sono testi che ricordano un pericolo reale: quello che potrebbe accadere se il nostro Parlamento legiferasse in materia di eutanasia e suicidio assistito. E' una prospettiva che in altri Paesi, purtroppo, ha già preso forma con l'auto-eliminazione dei depressi, dei fragili, dei deboli dalla società».

Non restano che le scuse secondo Coghe, da parte di quei parlamentari e i sindacati dei Comuni «che ci hanno fatto una guerra ideologica impedendoci il diritto di opinione e la libertà di pensiero».

C'è poi un dettaglio che rende ancora più dolce la vittoria pro life: «È la terza volta che ci chiamano in causa con l'Istituto di Autodisciplina pubblicitaria - ha proseguito Coghe -. La prima è stata con la campagna di CitizenGo sul Bus della libertà nel quale avevamo dato "scandalo" dicendo che "i bambini sono maschi e le bambine sono femmine". La seconda era una campagna di affissioni contro l'utero in affitto in cui dicevamo che "due uomini non fanno una madre" nella quale raffiguravamo dei bambini sul carrello della spesa. Entrambe le volte ci hanno dato ragione». E con questa fanno tre.

Fonte: Corrispondenza Romana, 31 ottobre 2019

tecnologia ufficiale annovera come suo legittimo successore Leone VIII. L'autorela XII contro l'illegittimità canonica della sua deposizione, la Chiesa nella sua corrispondere con maggiore pietà i laici che i Papi. Malgrado le proteste di Giovanni Santo non abbandonò mai la sua Chiesa ma al suo infuoco, in quel secolo oscuro, smontato dai fatti e rischia di rendere un pessimo servizio alla Chiesa. Lo Spirito S. Chi ritiene che lo Spirito Santo elegga e guidi infallibilmente ogni pontefice è

LO SPIRITO SANTO? PAPI E CARDINALI POSSONO IGNORARLO

«Liber pontificalis, lo qualifica come infelicitissimo, perché totam vitam sua in adultorio et vanitate duxit, «passò tutta la sua vita in adulteri e Giovanni in Laterano. Il Liber pontificalis, lo qualifica come infelicitissimo, perché Giovanni 964 senza ricevere i sacramenti. Aveva ventisei anni e fu sepolto in San L'impudico, dal diavolo durante un peccato sessuale, e morì otto giorni dopo, il 14 Roma, il 7 maggio 964, Giovanni XII ebbe un colpo apoplettico provocato, secondo (Giovanni) il naso, la lingua e due dita. Mentre l'imperatore si apprestava a tornare a avevano abbandonato, facendo tagliare a uno (Azzone) la mano destra; a un altro Nuovo Concilio con il quale scomunicò Leone e iniziò a vendicarsi su coloro che lo deposero, rientrò a Roma e costrinse Leone VIII alla fuga. Giovanni XII convocò un del Imperatore e fu consacrato a San Pietro. Quando Ottone partì, Giovanni, il Papa, orndiamo, lo stesso giorno, diavolo, sacerdote e vescovo, ebbe l'approvazione VIII (963-965), un laico, capo della cancelleria del Laterano, che dopo essere stato di eleggere il successore. Il clero e il popolo romano scelsero, con il nome di Leone Il 4 dicembre 963 Giovanni venne condannato e deposto e Ottone chiese al Sinodo redimere dai suoi vizi, sia cacciato dalla santa Chiesa di Roma» (p. 22).

CONDANNATO E DEPOSTO

Giovanni rifiutò però di comparire davanti all'assemblea. I romani chiesero allora all'imperatore di deportarlo e di sostituirlo con un nuovo Papa di alta levatura morale. «L'una piaga inaudita va estirpata con un cauterio inaudito. Se, con i suoi costumi corrotti, fosse di danno solo per sé stesso e non per tutti, lo si potrebbe in qualche modo sopportare. Ma quanti che erano casti si son deprivati per desiderio ore canoniche, e che non si faceva il segno della croce» (p. 15).

Dopo che gli accusatori confermarono le loro dichiarazioni con un solenne

L'AUTORE DI OPZIONE BENEDETTO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

<http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=5861>

di Luisa Scrosati

gradatamente ai loro compiti senza accampare la scusa dello studio

Nessuno deve essere esentato dai lavori domestici (i figli vanno abituati

FAMIGLIA

COME INIZIARE DA SUBITO L'OPZIONE BENEDETTO NELLA PROPRIA

<http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=5340>

di Francesca Romana Poleggi

(VIDEO) L'Opzione Benedetto spiegata da un monaco benedettino

La dittatura del relativismo vuole distruggere la legge naturale, ma non ci riuscirà

PRINCIPALI NON NEGOTIABILI

INTERVISTA A ROD DREHER: L'OPZIONE BENEDETTO E LA DIFESA DEI

e decisivo argomento.

Qui trovi alcuni link ad articoli che abbiamo nel tempo pubblicato su tale importante

segnale gli insegnamenti di Gesù.

po' come fece san Benedetto rendendosi conto che rimanendo in città non poteva

e comunità in grado di resistere in silenzio, ma decisamente al degrado oltremo. Un

società a misura d'uomo e soprattutto una società cristiana. Vanno costituiti Village

problema. Occorre uscire dal sistema Stato e cominciare a ricostruire dal basso una

Credo che in questo momento storico l'Opzione Benedetto sia la risposta a questo

suo discorso ritomo.

Il nostro compito è quello di preparare con la nostra preghiera e la nostra azione il

alla sua divina volontà per ristabilire l'ordine sulla terra e nella Sua Chiesa.

d'Assisi. Insomma Dio vuole la collaborazione di anime buone che accostano

l'intervento con la mediazione di Santa Giovanna d'Arco, la puzze della d'Orleans.

vergine Maria. Per liberare la Francia dall'invasore inglese il Dio degli eserciti è

già per l'incarnazione ha chiesto il permesso e richiesto la collaborazione della

sorta con l'aiuto di alcuni uomini da lui designati di volta in volta.

è necessario, ma da solo non sufficiente in quanto Dio ha deciso di intervenire nella

le cose non si risolvono automaticamente da sole e, del resto, l'intervento divino

in effetti la situazione attuale non può spingerci a facili ottimismo. Una cosa è certa:

Caro anonimo fedele,

RISPOSTA DEL DIRETTORE

Un saluto da un anonimo fedele.

Con la convinzione e la fede che tutto vereda secondo la volontà di Dio, vi ringrazio

per tutto quello che fate ormai da più di 10 anni.

aspettato.

trovi ancora la fede... cioè esiste il periodo concreto che non ci sia nessuno ad

credo che quando nostro Signore Gesù Cristo tornerà sulla terra sarà difficile che

famiglie che collaborano per un unico obiettivo (l'opzione Benedetto per capirsi).

seramente, in comunità vere che collaborano e si aiutano tra di sé, con un'unione tra più

Se non capiamo che l'unico modo per contrastare il male che avanza è unirci,

future, per l'eredità che lasceremo loro.

6 - DIECI COSE DA NON FARE DI FRONTE ALLE BALLE ECOTERRORISTICHE DI GRETA

Al vertice ONU sul clima a Madrid (Cop 25) il cattolico non deve cadere nel millenarismo, molto più simile a un culto pagano che ad una politica basata sulla scienza di Stefano Fontana

Come dovrebbe essere l'atteggiamento cattolico nei confronti di un evento come il Vertice delle Nazioni Unite sul clima in corso a Madrid (Cop 25)?

PRIMA DI TUTTO dovrebbe essere rispettoso del livello del problema. Sulle cause antropiche del riscaldamento globale non c'è per niente accordo tra gli scienziati. E non c'è accordo, di conseguenza, nemmeno sulla opportunità o necessità di indurre costosi cambiamenti nei comportamenti umani, dato che non sono questi le causa dei cambiamenti climatici. Una piccola variazione di calore nell'Oceano Pacifico ha un impatto sul clima del pianeta infinitamente più alto di tutti gli interventi umani. La fede induce il cattolico ad adoperare la ragione, quindi a non scavalcare la scienza e non farle dire quello che non dice.

SECONDARIAMENTE, il cattolico dovrebbe essere realista e non oscurare il fatto che gli ipotizzati interventi umani per ridurre il riscaldamento globale avrebbero un costo altissimo. È lecito pensare che ci siano quindi interessi notevoli dietro la spinta a deliberare questi investimenti. Se si condanna la speculazione economica di imprese di un settore, bisogna fare altrettanto per quelle di un altro settore. La green economy non è celestiale per essenza.

IN TERZO LUOGO, il cattolico non dovrebbe abbandonarsi ad allarmismi terroristici: ieri Avvenire titolava "Ultima chiamata per il mondo". Il millenarismo degli ecologisti è noto da tempo e non si contano le previsioni da loro fatte in passato circa il collasso cui sarebbe stato ridotto il nostro pianeta, soprattutto, per la sovrappopolazione. Previsioni poi non avveratesi. Il cattolico non dovrebbe adeguarsi a queste previsioni catastrofiche, soprattutto se non hanno basi scientifiche.

IN QUARTO LUOGO, la posizione cattolica, soprattutto quella espressa dalla Santa Sede o da Conferenze episcopali, non dovrebbe mai appiattirsi su decisioni politiche. Bisognerebbe astenersi, per esempio, dalla fretta di fare proprie le decisioni del vertice sul clima di Parigi o di quello di Katowice dell'anno scorso. Sono decisioni politiche, riguardano scelte contingenti e complesse, si corre il pericolo di essere considerati di parte. La Chiesa dovrebbe proporre i grandi principi, non aderire alle soluzioni politiche che dividono il campo tra "buoni" e "cattivi". Non lo fa più in tanti altri settori perché dovrebbe farlo in questo?

IN QUINTO LUOGO, il cattolico non dovrebbe mai adoperare l'espressione "Madre Terra", soprattutto con le lettere maiuscole, e non dovrebbe aderire a documenti che usino questa espressione gnostica, esoterica e idolatrica. Né vale appellarsi per questo uso a san Francesco e al suo Cantico delle Creature, che con l'esoterismo non aveva niente a che fare. Purtroppo, invece, molti documenti ecclesiali adoperano ormai l'espressione, sicché capita che di Cristo non si parli, ma della Madre Terra si.

IN SESTO LUOGO, il cattolico non dovrebbe mai equiparare immediatamente l'ONU al Bene, e qualsiasi conclusione di un vertice ONU a un dovere assoluto per persone responsabili. Ormai sappiamo con grande certezza che le agenzie dell'ONU portano spesso avanti percorsi ideologici, contrari al vero bene dell'uomo. La Chiesa, in particolare, non può appiattirsi sulle Nazioni Unite e condividerne il

nella sola campagna di Russia "sacrificherà" mezzo milione di coscritti: pazienza... Il tipo di libertà recata dagli eserciti rivoluzionari è magistralmente descritto da Massimo Viglione, da Elena Bianchini Braglia, da Lorenzo del Boca, da Lucio Martino, da Fulvio Izzo e da tanti altri storici seri, detti revisionisti. È manifesta la mistificazione storica, che tutti tendiamo a subire, persino nel titolo attribuito a periodi e a fatti storici: il Medioevo sarebbe soltanto un oscuro periodo interposto tra Classicità e Umanesimo-Rinascimento; il Rinascimento reca questo bel nome, pur essendo caratterizzato da molte infiltrazioni di paganesimo, che porteranno alla rivoluzione protestante e alla devastazione culturale e materiale del Nord Europa (devastazione che persino Lutero e Melantone sono costretti a constatare!). L'Illuminismo sarebbe il trionfo della luce, mentre segna la secolarizzazione della società e prelude ai cruenti disastri della rivoluzione francese e napoleonica. Il nostro Risorgimento, sotto la maschera dell'Unità d'Italia, che inganna anche tanti Cristiani, amplifica i disastri napoleonici e distrugge gli Stati preunitari, la cui "colpa" è di essere Stati ancora tradizionali: la rivoluzione doveva quindi distruggerli anziché consentire la pacifica creazione di una Confederazione Italiana. «Nel Medioevo non c'era democrazia, non c'era libertà»: obiezione fittizia. Intanto, qual è la definizione di democrazia e di libertà? L'uomo medievale partecipa a elezioni, cioè viene ascoltato e vota, ma vota all'interno di un sistema a lui ben conosciuto, quello della sua corporazione o della sua confraternita; se è un frate, all'interno del suo convento per l'elezione dell'abate e del priore. L'uomo medievale è libero, poiché ricopre con soddisfazione il suo ruolo sociale sia che resti nel suo casolare o nella sua città, sia che decida di avviarsi ad uno dei piccoli o grandi pellegrinaggi, di cui quest'epoca è piena. Ben lo descrive Régine Pernoud nel suo indimenticabile Luce del Medioevo. Un uomo di valore come Gerberto d'Aurillac o Guglielmo il Maresciallo può essere apprezzato e "fare carriera" probabilmente meglio che nel mondo odierno.

Nel Medioevo la donna, liberata dal Cristianesimo (Gesù si rivolge a uomini e a donne; e San Paolo esplica: «Non c'è più né giudeo né greco, né schiavo né libero, né uomo né donna», Galati 3,28) non è meno rispettata dell'uomo: Giustiniano, imperatore di Costantinopoli, associa nella dignità imperiale Teodora; Matilde di Canossa è celebrata come la potente e rispettata Grancontessa; Santa Ildegarda di Bingen, come ogni badessa, è signora del suo convento, e viene ascoltata per i suoi pareri da Imperatori e Principi; le monache benedettine conoscono il latino così come i monaci; Dhuoda indirizza al figliolo un Liber manualis di ammaestramenti; anche Muriel, Eloisa, Rosvita di Gandersheim sono letterate apprezzate.

Nota di BastaBugie: per leggere la seconda parte dell'articolo, che descrive la ben diversa situazione di oggi rispetto alla situazione nel Medioevo, si può cliccare nel seguente link. Le due parti dell'articolo si illuminano a vicenda per cui, per una visione d'insieme, consigliamo di leggerli entrambi.

UNA GENERAZIONE DI ORFANI

La maggior parte dei genitori, distratti dal lavoro o purtroppo in rotta tra loro, lasciano i figli in ampia balia di se stessi, della scuola, del cellulare, dei coetanei, ecc.

di Luciano Leone
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5930>

VIDEO: IL GLORIOSO MEDIOEVO di Massimo Viglione

mi comportiamo come dovremmo e sono ancora più preoccupato per le generazioni Credo ciecamente in Dio e nel suo progetto, ma ho alcuni dubbi su di noi che non alle sfere del cielo, oggi sono in pochi a comportarsi come si deve. dal mettere in pratica i suoi veri insegnamenti, ma, come ho già detto, partendo dalle verità mai distinte, ma questo non toglie che ci vuole chi la difenda a cominciare preoccuparsi e che tutto andrà bene... Ovviamente lo so anch'io che la Chiesa non visto che la Chiesa è voluta da nostro Signore Gesù Cristo, non c'è niente di cui Partendo con altri fedeli di queste mie preoccupazioni mi sento rispondere che, serve a pensare diverso dagli altri se poi si fanno le stesse cose. magari pregando ogni giorno (o cose fondamentali nella vita di un cristiano), quando deti casi, frequentiamo una parrocchia o un movimento cristiano, domenicale andando alla Santa Messa e con quello si sentono a posto, nel migliore A parte tali casi, come il vostro sito, i cristiani in generale "timbrano" il cartellino stiamo facendo proprio niente. e tutti, al contrario, noi cristiani che dovremmo difendere i valori sotto attacco, non portare avanti le proprie idee con fermezza e determinazione, fregandosene di tutto Mentre i nemici della Chiesa che ho citato prima sono coesi tra di sé, determinati a Ma, come cristiani abbiamo, sono ancora di più preoccupato per come la Chiesa e quindi ecc.) che si adoperano per la distruzione della Chiesa e degli insegnamenti di nostro Signore Gesù Cristo. Per questo sono preoccupato per quello che stiamo mettendo in atto (oscurazione razziale, aborto, eutanasia, gender, ecc.). Ma, come cristiani abbiamo, sono ancora di più preoccupato per come la Chiesa e quindi ecc.) che si adoperano per la distruzione della Chiesa e degli insegnamenti di nostro Signore Gesù Cristo. Per questo sono preoccupato per quello che stiamo mettendo in atto (oscurazione razziale, aborto, eutanasia, gender, ecc.). Oggerci ci sono innumerevoli "gruppi" (islam, lobby LGBT, ambientalisti, animalisti, diversità di cui siamo schiavi e dipendenti. pensare le due guerre mondiali del '900, oggi però oltre a essere schiavizzati da Nella storia ci sono stati molti periodi apparentemente più duri di oggi, basti di vista del rapporto tra libertà e possibilità di difendersi. però mi sento di affermare che siamo nel momento peggiore della storia da un punto Non ho la presunzione (sono solo 5 anni che ho ritrovato la fede), né tanto meno, giorni o, meglio, sono preoccupato per quello che non sta succedendo. Mi spiego. Spert le redazioni di BastaBugie, di Gianluigi Colli Chiesa O meglio, sono preoccupato per quello che NON sta succedendo nel mondo e nella CHESA STA SUCCEDENDO C'è LETTERA ALLA REDAZIONE: SONO PREOCCUPATO PER QUELLO Fonte: I The Sentinels, 10 dicembre 2019 ottenere il premio conseguente: goderlo nella vita eterna in Paradiso. In conclusione, sfacciatoci alla missione del Dragone, per cui «il buon cristiano agisce sempre conforme al fine per il quale è stato creato», e impegnatevi a conoscere Dio meglio possibile per poterlo amare e servirlo bene su questa terra e meno, il quale invece sia solo Misteriosa perdita, riusciremo a servirlo o bene?

paesi partner nei Balcani e nel Caucaso. "esperti" provenienti da ognuno dei 28 stati membri dell'UE, più un numero di pubblicato annualmente da SETA, è il frutto di tale collaborazione, e coinvolge la collaborazione con centri di studio turchi di matrice islamista. Il Rapporto, tra gli accademici e gli addetti ai lavori in tutto il continente europeo, promouono e molto prodigato per diffondere l'applicazione distorta del concetto d'"islamofobia". Quest'ultimo, che di Fratelli Musulmani si considera il leader politico mondiale, si punta del partito fondamentalista AKP di Erdogan. "Fondazione per la ricerca politica, economica e sociale" (SETA), pensatore di da parte dell'UE del "Rapporto 2018 sull'islamofobia europea", elaborato dalla di sinistra, in cui anche Bruxelles è caduta in pieno, come dimostra il finanziamento Una trapola, insomma, rivolta agli ingenui occidentali, soprattutto se progressisti e UNA TRAPOLA PER GLI INGENUI OCCIDENTALI valori, principi, usi e costumi dei paesi europei. reperibilità di ambienti come quelli influenzati dai Fratelli Musulmani ad accettare equivarie a forme di razzismo, intolleranza, malgrado l'oggettiva dei diritti umani e delle donne, della libertà religiosa e di espressione - vengono Anche le critiche espresse in maniera civile e razionale - che invocano il rispetto critica nei confronti della componente di religione e cultura islamica. chiunque in Europa, e in generale nel mondo occidentale, o si esprimersi in maniera Musulmani. Il concetto d'"islamofobia" viene utilizzato come clava per colpire Prodotto dai pensatori fondamentalisti contemporanei appartenenti ai Fratelli sull'utilizzo manipolatorio della cosiddetta "islamofobia". avallandone persino le strategie di assalto culturale, oggi principalmente incentrate l'inasione anti-cura in Siria; dall'altro, continua invece a cedere su tutti i fronti. grossa, indignata per la repressione degli oppositori e della libertà di stampa o per Nei confronti della Turchia di Erdogan, l'Unione Europea fa da un lato la voce di Soud Sbai (comunità dell'islam anche BastaBugie tra i "cattivi"). Il "Rapporto 2018", preparato da una fondazione turca fondamentalista vicina al DELTUE 2 - LA TURCHIA SCHEDA I NEMICI EUROPEI DELL'ISLAM... CON I SOLDI Fonte: Corresponsenza Roma, 4 Dicembre 2019 Urbano II. La Chiesa, come sempre, avanzava vittoriosa nella tempesta. pontificato di san Gregorio VII e con l'epopea delle crociate inaugurata dal beato parti da Cluny il grande movimento di riforma della Chiesa che culminò dopo, in cui il Papato attraversava un periodo di grave decadenza. Poi, un secolo dopo, reo familiare di santi fu all'origine dell'Europa cristiana del Medioevo, in un'epoca ando sposa a santo Stefano I, re d'Ungheria e fu madre di sant'Emmerico. Questa sant'Emrico imperatore, sposò santa Catearina, la sorella di Emrico, santa Grisella, arcivescovo di Colonia, era suo fratello. Il nipote di Ottone I suo terzo successore, essere rimasta vedova si ritirò nell'abbazia di Quedlinburg da lei fondata; san Bruno, "pius imperator". Sua moglie era santa Adelaide; sua madre santa Matilde, che dopo della santa Circondò il trono di Ottone I, che san Roberto Bellarmino definisce

necessario dedicare il primo anno a esami come fisica e chimica, che gli studenti dovrebbero già aver appreso alle scuole superiori? Lo scibile medico si era così accresciuto da richiedere il passaggio da sette a ben undici-dodici anni di studi? Contemporaneamente i corsi di laurea di altre Facoltà da quattro sono passati a cinque anni, costituiti da tre anni per la laurea breve con tesi, ed altri due anni per la laurea magistrale con tesi; per approntare prima e seconda tesi è possibile che il laureando impieghi sette anni anziché i teorici cinque.

PERSONA E RAPPORTI SOCIALI

L'uomo nelle società pre-rivoluzione francese non è mai solo. Nella società Cristiana ben strutturata la persona è sostenuta dalla famiglia, dalla parrocchia, dalla corporazione d'arti e mestieri, dalla confraternita, e le autonomie locali vengono accuratamente custodite a vari livelli. La depressione non esiste: l'uomo ha le "spalle larghe", non cova fantasie fittizie di un mondo piacevole e senza dolori, è quindi pronto ad affrontare le avversità della vita; atti di autolesionismo estremo come il suicidio sono ignoti. Il matrimonio è visto non come un sogno romantico, ma come l'assunzione di responsabilità tra due persone che si amano e si dispongono ad affrontare solidali quanto la vita riserverà loro. San Luigi IX, Re di Francia, ama teneramente la moglie Margherita di Provenza, persino a dispetto di quella impiccione di sua madre Bianca di Castiglia: è però costante nei suoi doveri di sovrano e organizza ben due Crociate.

Questo inquadramento della società perdura sino alla nefasta rivoluzione francese ed alla esportazione napoleonica del dissesto, causato da uno stato accentratore, da una cosiddetta democrazia anonima, da enti locali avulsivi dal contesto sociale. La persona, ridotta a "cittadino" viene invitata a fornire un voto da analfabeta (una croce su una scheda prestampata da partiti politici) e viene poi esautorata sino alla successiva tornata elettorale. L'uomo si trova sempre più isolato, e la sua solitudine viene amplificata da enti anonimi e oggi persino da enti virtuali, invisibili, intangibili come quelli che si annidano in internet. Esperienza comune a tutti la difficoltà di interagire con gli operatori telefonici, l'imposizione da parte di molteplici enti pubblici, rivolta anche a pensionati novantenni, di comunicare dati via internet. Viene insidiato anche il rifugio privato della famiglia (le donne sono costrette a lavorare, non si fanno figli, si torna la sera in una casa vuota), con una bella spinta verso la depressione e il suicidio.

STATO MEDIEVALE E STATO MODERNO

Il Re medievale è costantemente in rapporto con i suoi collaboratori e con i corpi sociali. Se vuole o deve programmare un intervento pubblico, contratta con essi i termini dell'imposizione fiscale relativa. Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia, i Re Cattolici, ad esempio, riuniscono le cortes e contrattano con esse. Lo stato rivoluzionario, erede del dispotismo che si avvia con il Re di Francia Luigi XIV (l'état c'est moi), viene amplificato durante il cosiddetto illuminismo, culmina con Napoleone, dispone a proprio piacimento dei beni delle persone, definite "contribuenti". Con la rivoluzione francese compare la coscrizione obbligatoria: il "cittadino" è lieto di essere strappato alla sua famiglia, alla sua attività, alle sue aspirazioni, per essere irragimentato nelle gloriose armate rivoluzionarie prima, napoleoniche poi, per affrontare gli eserciti dei confinanti e imporre anche la libertà, egualità, fraternità. Ovviamente il generale rivoluzionario per vincere non ha problemi a lasciare sul terreno un gran numero dei suoi, sia perché non si fa scrupolo alcuno, sia poiché potrà "riforinarsi a volontà" di nuovi coscritti. Napoleone

linguaggio. Per esempio non dovrebbe far proprio acriticamente il programma di sviluppo dell'ONU fino al 2030. Ai vertici del Cairo o di Pechino degli anni Novanta del secolo scorso, la Chiesa era critica verso queste posizioni. Dovrebbe esserlo ancora.

IN SETTIMO LUOGO, i governi non dovrebbero mai accettare ordini imperativi da entità sovra-statali su queste tematiche, perché dietro le "direttive" degli organismi politici sovra-statali, come per esempio l'Unione Europea, si nascondono visioni del rapporto tra uomo e natura che possono essere sbagliate.

IN OTTAVO LUOGO, il cattolico - e tantomeno la Chiesa - non dovrebbe farsi abbagliare da manifestazioni di piazza spesso guidate occultamente e altrettanto finanziate, anche quando si tratta di manifestazioni giovanili. Con gli slogan pilotati e con gli studenti precettati a scendere in piazza si può diventare famosi ma non giusti.

IN NONO LUOGO, quando si parla di ecologia ambientale la Chiesa e i cattolici dovrebbero sempre pretendere che si parli anche di ecologia umana. Le due cose non solo non vanno separate ma l'ecologia umana deve avere sempre il primato su quella ambientale. Se non si parla anche di lotta all'aborto diventa non solo riduttivo ma anche fuorviante parlare di lotta per la biodiversità.

IN DECIMO LUOGO, mai i cattolici dovrebbero parlare della natura senza chiamarla "creato" e mai dovrebbero parlare del creato senza parlare del Creatore. Mancherebbe la prospettiva decisiva e sarebbe come dire che le cose possono andare bene anche senza Dio. Cosa del resto in contrasto con quanto si dice oggi nella Chiesa, ossia che esista il peccato di "ecocidio". Si dice questo però non si parla mai del Salvatore quando si accenna ai problemi ambientali.

Nota di BastaBugie: Massimo Martelli nell'articolo seguente dal titolo "Climategate: la scienza truccata per tenerci nella paura" ricorda che il 17 novembre di 10 anni fa, nell'università di East Anglia, un pirata informatico pubblicò email scandalose: il locale centro di ricerca sul clima aveva truccato gli studi e nascosto i dati contrari alle proprie conclusioni. Tutto per aumentare l'allarmismo sul riscaldamento globale. La lezione non è servita: dieci anni dopo ci troviamo Greta sul pulpito con le solite balle ecoterroristiche.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 17 novembre 2019:

Oggi, 17 novembre, ricorre il decimo anniversario dello scandalo "Climategate", la scoperta di migliaia di email da e per gli scienziati del clima che stavano (e tuttora stanno) collaborando e colludendo per creare una crisi climatica artificiale che esiste nelle loro menti e nei modelli di computer, ma non nel mondo reale. Lo scandalo avrebbe dovuto porre fine al catastrofismo climatico. Invece, è stato accuratamente sepolto da politici, scienziati, attivisti e finanziari interessati, che raccoglieranno trilioni di dollari dalle esagerazioni e dalle frodi, mentre si esentano dal danno che stanno infliggendo alle famiglie tutti i giorni.

Poche persone conoscono i fatti inopportuni sulla presunta responsabilità dell'uomo sul cambiamento del clima e sui fenomeni "critici" ed "estremi". Ad esempio, dal 1998, le temperature globali medie sono aumentate di pochi centesimi di grado (per un certo periodo, sono persino leggermente diminuite). Continuiamo a sentire che l'innalzamento dei livelli atmosferici di anidride carbonica provoca un aumento delle temperature globali. Ma i dati satellitari non mostrano nulla del genere. In effetti, le previsioni dei modelli di computer per il 2019 sono quasi mezzo grado Celsius al di sopra delle misurazioni satellitari effettive. Eppure, ogni volta che

Nota di BastaBugie: per leggere il precedente articolo sul "Rapporto sull'Islamofobia in Europa" dove si sottolineava che anche BastaBugie è stato inserito tra i "cattivi", clicca qui!

principale sponsor e sostenitore? che il Senato si appresta a ratificare con il Qatar, che dei Fratelli Musulmani è il saranno allora i frutti dell'Accordo di cooperazione in ambito culturale e scientifico collaborazione con gli accademici italiani promossa dalla Turchia di Erdogan, quali l'operato suicida dell'Unione Europea. Se queste sono le conseguenze della insani del pensiero unico dominante di una certa sinistra, che continua a ispirare continente. Il Sultano sta sfruttando abilmente come "cavallo di Troia" i portatori già in corso di realizzazione come nel resto d'Europa. A sostegno della diffusione del fondamentalismo dei Fratelli Musulmani nel sinistra, soprattutto a livello locale, dove è possibile promuovere più efficacemente di rafforzare la rete anti-discriminazione tra Ong, associazioni, sindacati e partiti di Come se non bastasse, i due sociologi delle università di Ferrara e Torino propongono che stranieri, basati in Turchia e sgradiati al regime di Erdogan. I due sociologi concludono la loro disamina stilando una serie di raccomandazioni, PUBLICHE UN MODO PER COLPIRE INTELLETTUALI, SCRITTORI E PERSONALITÀ all'Islamofobia.

mentre il Pd e persino l'ANPI come bastioni della lotta al razzismo e, appunto, Giomale, La Verità e Libero, sono stati categorizzati come di "estrema destra". Di conseguenza, partiti come Fratelli d'Italia, nonché organi di stampa come Il possono ricevere gli aiuti, gli agnostici e i fedeli di qualunque altra religione. legittime che andrebbero considerate con spirito costruttivo, al pari di quelle che e prevenire con nuove politiche in ambito culturale ed educativo), dalle istituzioni in cui i musulmani incontrano in Italia (un fenomeno senza dubbio da combattere sfortunatamente dell'"Islamofobia", non operano la distinzione tra le discriminazioni I due sociologi, rispettando rigorosamente gli schemi che presiedono all'uso Europa), non certo in Turchia. "diversità" e del "multiculturalismo", da applicare naturalmente solo in Italia (e in promoueva l'avanzare e il sovraporsi di tutto ciò che è "altro" rispetto alla cultura italiano (dinamica in atto ovunque in Europa), la seconda viene con favore e d'"Islamofobia" per farsi largo nel tessuto sociale, culturale, religioso e politico Fratelli Musulmani e l'agenda progressista. Se la prima si serve del concetto di Ferrara e Torino, è un esempio perfetto della convergenza tra l'agenda dei "impegnati" presso le università la scheda sull'Italia, elaborata da due sociologi "impegnati" presso le università

doveranno. [...] Se Dio è anche Giustizia perfetta, ma noi sappiamo, costantemente o Una conoscenza parziale o volutamente settaria porta a non riuscire a servirlo o come chiaro e integrale tutta la sua Legge, tutto quel che Lui vuole.

Anche questo, però, come è evidente, si può fare bene solo conoscendo in modo in Lui, affidarsi a Lui. Significa difendere la nostra fede.

relegando all'angolo del nostro tempo residuo. Significa pregare e avere fiducia quindi rispettando e onorando, mettendolo in primo piano nella nostra vita e non gerzia, rispettando tutta la sua Legge, tutti i suoi Comandamenti. Significa servire Dio significa soprattutto rendergli gloria in terra e restare in stato di i motivi appena ricordati.

l' amore che hanno per loro, a maggior ragione dovrebbe esserlo verso Dio, per tutti Così come è spontaneo o, almeno, dovrebbe esserlo, per i figli servire i genitori per paziente fino alla fine dei nostri giorni, che ci sia in modo perfetto.

Lo si ama, tra le altre cose, perché è Colui che ci ha creati dal nulla e gratuitamente, ama, si contravviene ad uno degli obblighi principali che l'uomo ha per la sua vita eterna.

Una volta che si conosce interamente Dio, non si può non amarlo e, se non lo si ci proviamo ad affrontarlo.

Anche da questo scaturiscono i modi diversi di intendere la fede cattolica che oggi volte abbiamo potuto dire "credo in Dio, ma...?".

guardano solo parzialmente, dimenticando gli aspetti che non piacciono. (Quante Oggi invece son molti quelli che non conoscono appieno Nostro Signore, ma lo amore a Dio, amore anche al prossimo (la cosa cambia radicalmente).

È, soprattutto, comprendere il vero significato. La carità ai nostri giorni viene (comodo) come la carità, l'amore.

Conoscere Dio significa imparare tutti i suoi aspetti (non solo quelli che fanno risposta scaturiscono atteggiamenti diversi verso Nostro Signore.

Questa è una domanda più importante di quel che molti pensano, perché dalla COSA VUOL DIRE CONOSCERE DIO?

L'intelletto permette, con la conoscenza, di comprendere cosa è giusto amare. l'amore potrebbe essere indirizzato anche in modo errato o, meglio, verso l'errore.

«Teologia della perfezione cristiana, n. 254). Senza la ragione, che «la volontà in se stessa è senza dubbio inferiore all'intelletto, perché la volontà l'amore. In questo caso diremmo che in una fede scettica. Ma Royo Marín spiega la ragione. L'intelletto è unico padrone della scena lasciando da parte la volontà e

Prima chiarire che qui non si tratta di intellettualismo, di una fede intellettuale, dove approfondito e mantenuto saldo con la conoscenza.

istintivo, prima di conoscerlo. Questo però dovrà comunque - sempre - essere poi sono situazioni personali che anticipano l'amore a Dio, in un modo per così dire difficile amare qualcuno o o qualcosa se non si conosce. È chiaro che a volte ci

Con tutto noi stessi! La nostra intelligenza è quella della conoscenza seguita dall'amore. E infatti (3). Così, se non conosciamo bene Dio, non riusciremo mai ad amarlo veramente,

conoscenza dell'oggetto amato e porta a servire la persona amata» (commento al n. Il Diogene scrive che «per amare bisogna prima conoscere. L'amore nasce dalla L'amore che ha per lei nasce, cresce e si mantiene perché la conosce.

frangimento, dopo averne apprezzato il suo modo di essere, di pensare, di fare,

